ENDO TRIBUNE

DENTAL TRIBUNE

The World's Dental Newspaper · Italian Edition

Novembre 2013 - anno IX n. 11

www.dental-tribune.com

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, LO/MI - Contiene inserti pubblicitari

1° Simposio DTSC

Oemus, CEO di Dental Tribune International tiene il battesimo a Milano

› pagina 33

Firmato il trattato internazionale sul mercurio

Minimata, Giappone – Alcuni prodotti contenenti mercurio saranno vietati a partire dal 2020, secondo un nuovo trattato internazionale sottoscritto dal governo di Minamata, in Giappone, la scorsa settimana.

› pagina 8

Alla "Milano-Dakar odontoiatrica"

lo stesso successo della celebre corsa?

L'aver scelto un Paese, il Senegal, e un'area economica di vaste proporzioni (oltre trecento milioni di potenziali consumatori) e in via di sviluppo come la Cedao, può apparire certamente un'avventura allettante, ma anche densa di rischi per via dell'instabilità politica che, al di là delle possibilità economiche delle popolazioni, caratterizza quelle aree.

› pagina 20

NEWS & COMMENTI
Dentisti e mercato dentale 4
Fiducia nel futuro? 5

ATTUALITÀ
Nuova filiale Sirona di Milano 6

FOCUS MERCURIO
Trattato internazionale mercurio 8
La prospettiva di una ONG 9

MADE IN ITALY
Dental Trey 18

L'INTERVISTA
Leonardo Trombelli 28

ENDO TRIBUNE

Qual è la durata di una ricostruzione in composito? pagina 3

Intoppo burocratico o occasione di crescita?

A Expodental prospettive e criticità dell'Ecm

Ecm, intoppo burocratico o occasione di crescita professionale? A questo e ad altri interrogativi più o meno d'attualità, ha cercato di dare una risposta l'incontro, tra i più significativi di Expodental, avvenuto nell'ambito del Forum organizzato nella 41ª edizione. Il coordinamento italiano provider di Odontoiatria si è riunito, infatti, sabato 19 ottobre per riflettere coralmente su "L'Odontoiatria e la formazione continua in medicina: quali prospettive e criticità per gli stakeholder del sistema alla fine del triennio 2011/2013". Presenti, a vario titolo di rappresentanza, Maria Grazia Cannarozzo, Pierluigi Delogu, Valerio Brucoli e Carlo Ghirlanda. Coordinatore dei lavori, Paolo Messina. A Valerio Brucoli, autore di una disamina assai ampia delle problematiche dell'istituto Ecm, poniamo alcune domande.

L'Ecm, istituto oggetto di molte critiche, è da salvare o basta correggerlo?

Ricordo che il sistema di educazione continua in medicina è istituito per legge (Finanziaria bis del 2011): al di là di singole opinioni è quindi un dato di fatto sicuramente perfettibile. Per quanto riguarda i liberi professionisti si tratta di superare le criticità iniziali legate a un istituto nato con la cosiddetta legge Bindi e che sembrava destinato esclusivamente alla dipendenza.

› pagina 3

Editoriale

Il dentista? Un medico, prima di tutto...

Cari lettrici e lettori, in tutte le discussioni critiche ai congressi dell'ultimo anno sul quando, come e quanto tenere in considerazione l'EBM (Evidence-based medicine) nella pratica clinica e nei piani di trattamento proposti al paziente, autorevoli clinici, partendo dalla loro esperienza, invitano i colleghi a valutare il paziente, osservando in primis gli aspetti biologici e biochimici del caso in esame; una tendenza posta in primo piano al Congresso della Sicoi di ottobre.

Nella sua "lectio magistralis", Ugo Covani suggerisce di tradurre l'EBM in "osservazione scientifica di 'quel' momento" perché la scienza, dice, è in continuo divenire. Weinstein incalza sottolineando che per ottenere eccellenti risultati dobbiamo diventare medici della bocca, partendo, come suggerisce Covani, dagli aspetti biologici. I medici di più antica esperienza lavoravano senza antibiotici, osserva ancora Weinstein. Siamo in un'epoca tecnologica straordinaria ma dobbiamo conoscere meglio cosa usiamo, e non solo da un depliant, per evitare di risultare dei vecchi medici che si son trovati tra le mani gli antibiotici senza averne appreso la funzione all'Università o in un corso di studi. Concludo con una dichiarazione tratta da una relazione di Vercellotti: "La chirurgia, oggi, è carente dal punto di vista medico".

L'Editore - **Patrizia Gatto**
patrizia.gatto@tueor.com

Expodental

Manifestazione espositiva italiana di riferimento per il settore dentale

«Siamo contenti del numero dei visitatori e degli espositori che hanno partecipato a questa edizione», è il commento del presidente Unidi, Gianfranco Berrutti, nel comunicato stampa emesso a chiusura della manifestazione.

«Una presenza qualificata che ha permesso alle aziende presenti di concentrarsi sul business produttivo, quello che porta contatti e contratti». Se i dati sulle presenze non sono ancora disponibili, le anticipazioni – dice il comunicato – sembrano sostanzialmente confermare quelli dello scorso anno, ma con maggiore soddisfazione da parte delle aziende così come da parte dei visitatori, nonostante la forte crisi che sta attraversando il settore fieristico e la coincidenza dello sciopero dei trasporti che ha colpito il secondo giorno della manifestazione. «Oggi chi viene in Expo lo fa con le idee chiare – continua il presidente Berrutti – sa cosa cercare e chi contattare». Un aspetto confermato dall'analisi del traffico della sezione dedicata agli espositori sul sito internet dell'Unidi. Un altro aspetto positivo è l'incremento di presenze degli odontotecnici. «L'intenzione per la prossima edizione – anticipa il presidente Unidi – è lavorare ancora di più per dare a questa importante categoria professionale ulteriori motivi di interesse». Il comunicato Unidi osserva anche che vi sono stati buoni riscontri dalle novità proposte in questa edizione, a cominciare dall'Area nuove tecnologie, realizzata grazie al supporto tecnico di Antlo e Nobil-Metal e alla collaborazione delle aziende (Astra, Cym Sistem, DWS, Ilic, Major, Mariotti, Mocom, Nobil Metal, Sirona e Stern Weber) che hanno messo a disposizione i propri macchinari e materiali. Un vero e proprio studio odontoiatrico e laboratorio odontotecnico, dove nei tre giorni espositivi, è stato illustrato (dal vivo) il processo necessario per realizzare dispositivi protesici con le tecnologie CAD/CAM, dimostrando come la "macchina" non può prescindere dalle competenze del clinico e dell'odontotecnico.

Quanto all'Expodental Forum, che nei due giorni di attività ha riunito il meglio della formazione scientifica italiana, si sono registrati interessanti dibattiti su temi prettamente normativi, sindacali e sociali, a riconferma che il Forum è l'evento culturale a più alta partecipazione in Italia. Il comunicato Unidi sottolinea con soddisfazione il richiamo esercitato dalla presentazione di "Idea" (International Dental Exhibition Africa), evento assai seguito e commentato.

L'Unidi, grazie a tale progetto, organizzerà a Dakar in Senegal, dal 20 al 23 novembre 2014, un evento che avrà come obiettivo quello di valorizzare tutto il settore dentale italiano. La nota sottolinea anche la viva soddisfazione degli organizzatori per la delegazione estera proveniente dai Paesi dell'Est Europa e dall'Arabia Saudita, che per tre giorni consecutivi ha incontrato le aziende italiane nelle salette allestite ad hoc all'interno dell'ampio stand Unidi, studiato per poter ricevere i meeting B2B.

In chiusura, il comunicato rende noto quali saranno le date della prossima International Expodental: l'appuntamento per il 2014 è fissato, sempre a Milano, Fiera MilanoCity, dal 16 al 18 ottobre.

DENTAL TRIBUNE
The World's Dental Newspaper · Italian Edition

LICENSING BY DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL PUBLISHER TORSTEN OEMUS

GROUP EDITOR - Daniel Zimmermann *[newsroom@dental-tribune.com] +49 341 48 474 107*
CLINICAL EDITOR - Magda Wojtkiewicz
ONLINE EDITORS - Yvonne Bachmann; Claudia Duschek
COPY EDITORS - Sabrina Raaff; Hans Motschmann

PUBLISHER/PRESIDENT/CEO - Torsten Oemus
DIRECTOR OF FINANCE & CONTROLLING - Dan Wunderlich
BUSINESS DEVELOPMENT MANAGER - Claudia Salwiczek
MEDIA SALES MANAGERS - Matthias Diessner (Key Accounts); Melissa Brown (International); Peter Witteczek (Asia Pacific); Maria Kaiser (USA); Weridiana Mageswki (Latin America); Hélène Carpentier (Europe)
MARKETING & SALES SERVICES - Esther Wodarski; Nicole Andrä
ACCOUNTING - Karen Hamatschek; Anja Maywald
EXECUTIVE PRODUCER - Gernot Meyer

INTERNATIONAL EDITORIAL BOARD
Dr Nasser Barghi, USA – Ceramics
Dr Karl Behr, Germany – Endodontics
Dr George Freedman, Canada – Aesthetics
Dr Howard Glazer, USA – Cariology
Prof Dr I. Krejci, Switzerland – Conservative Dentistry
Dr Edward Lynch, Ireland – Restorative
Dr Ziv Mazor, Israel – Implantology
Prof Dr Georg Meyer, Germany – Restorative
Prof Dr Rudolph Slavicek, Austria – Function
Dr Marius Steigmann, Germany – Implantology

©2013, Dental Tribune International GmbH. All rights reserved.

Dental Tribune makes every effort to report clinical information and manufacturer's product news accurately, but cannot assume responsibility for the validity of product claims, or for typographical errors. The publishers also do not assume responsibility for product names or claims, or statements made by advertisers. Opinions expressed by authors are their own and may not reflect those of Dental Tribune International.

DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL
Holbeinstr. 29, 04229, Leipzig, Germany
Tel.: +49 341 4 84 74 302 | Fax: +49 341 4 84 74 173
www.dental-tribune.com | info@dental-tribune.com

REGIONAL OFFICES
Asia Pacific - Dental Tribune Asia Pacific Limited
Room A, 20/F, Harvard Commercial Building, 111 Thomson Road, Wanchi, Hong Kong
Tel.: +852 3113 6177 | Fax: +852 3113 6199

The Americas - Tribune America, LLC
116 West 23rd Street, Ste. 500, New York, NY 10011, USA
Tel.: +1 212 244 7181 | Fax: +1 212 224 7185

Anno IX Numero 11, Novembre 2013
Registrazione Tribunale di Torino n. 5892 del 12/07/2005

DIRETTORE RESPONSABILE
Massimo Boccaletti *[direttore.giornale@tueor.it]*

EDITORE
TU.E.OR. Srl - C.so Sebastopoli, 225 - 10137 (TO)
Tel.:+39 011 0463350 | Fax: +39 011 0463304
www.tueor.it - redazione@tueor.com
Sede legale e amministrativa
Corso Sebastopoli, 225 - 10137 Torino

AMMINISTRATORE
Patrizia Gatto *[patrizia.gatto@tueor.com]*

COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO - Aldo Ruspa

COMITATO SCIENTIFICO
G.C. Pescarmona, C. Lanteri, V. Bucci Sabattini, G.M. Gaeta, G. Barbon, P. Zampetti, G. E. Romanos, M. Morra, A. Castellucci, A. Majorana, G. Bruzzone

COMITATO DI LETTURA E CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA
L. Aiazzi, E. Campagna, M. Del Corso, L. Grivet Brancot, C. Mazza, G.M. Nardi, G. Olivi, F. Romeo, M. Roncati, R. Rowland, F. Tosco, A. Trisoglio, R. Kornblit

CONTRIBUTI
E.S. Aragona, V. Brucoli, A. Coli, U. Covani, M. Di Iulio, I. Filipov, P. Lagarde, R. Lombardo, M. Mensi, GM. Nardi, S. Nicheva, M.S. Rini, L. St. Vangelov, F. Tosco, A. Vazquez Tibau, D. Zimmermann

REDAZIONE - Chiara Siccardi
Ha collaborato Rottermaier - Servizi Letterari (TO)

TRADUZIONI SCIENTIFICFHE - Cristina M. Rodighiero

REALIZZAZIONE - TU.E.OR. Srl - www.tueor.it

STAMPA
ROTO3 Industria Grafica S.p.a. Castano Primo (MI)

PUBBLICITÀ
Tueor Srl *[alessia.murari@tueor.com]*

UFFICIO ABBONAMENTI
TU.E.OR. Srl - Corso Sebastopoli, 225 - 10137 Torino
Tel.: 011 0463350 | Fax: 011 0463304
alessia.murari@tueor.com

Copia singola: euro 3,00

Forme di pagamento:
- Versamento sul c/c postale n. 65700361 intestato a TU.E.OR. srl;
- Assegno bancario o bonifico su c/c postale 65700361 intestato a TU.E.OR. srl
IBAN IT95F0760101000000065700361

Iva assolta dall'editore ai sensi dell'art.74 lettera C DPR 633/72

ANES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

DENTAL TRIBUNE EDIZIONE ITALIANA FA PARTE DEL GRUPPO DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL CHE PUBBLICA IN 25 LINGUE IN OLTRE 90 PAESI

È proibito qualunque tipo di utilizzo senza previa autorizzazione dell'Editore, soprattutto per quanto concerne duplicati, traduzioni, microfilm e archiviazione su sistemi elettronici. Le riproduzioni, compresi eventuali estratti, possono essere eseguite soltanto con il consenso dell'Editore. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. Non si assume responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano esclusivamente l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per le conseguenze derivanti da informazioni erronee.

Intoppo burocratico o occasione di crescita?

A Expodental prospettive e criticità dell'Ecm

< pagina 1

Quali sono, a suo giudizio, i meriti e i maggiori difetti dell'istituto?

Parlo sempre per i liberi professionisti, soprattutto odontoiatri, che problemi di aggiornamenti non ne hanno mai avuti molti. Per loro si tratta di colmare la distanza tra quello che è il tradizionale aggiornamento e le richieste dell'attuale Ecm. Distanza colmabile rendendo il sistema più flessibile in termini di modalità di apprendimento (soprattutto Fad) e di modalità di acquisizione di crediti (acquisizione triennale invece che annuale, più autoformazione, integrazione dell'offerta formativa ecc.)

Nell'incontro di Expodental alcuni relatori sono parsi più convinti della bontà dell'Ecm, altri meno. Non è sembrato anche a lei?

Il sistema Ecm è un sistema molto complesso, con molte funzioni, che si rivolge a una platea molto ampia. Gli stessi provider hanno peculiarità molto differenti: pensiamo, ad esempio, a una azienda ospedaliera rispetto a un provider che si rivolge solo a liberi professionisti. Dipende molto a quale aspetto del sistema si pone attenzione: è chiaro che, ad esempio, un rappresentante di un sindacato odontoiatrico, fatto da liberi professionisti, non può non criticare il fatto che le spese per l'aggiornamento non siano detraibili al 100% e così via.

Dinanzi a una sanità ormai definita "plurale" ritiene che l'istituto debba essere allargato il più possibile?

Ritengo che ci si debba muovere a seconda delle necessità e con molto buon senso. È già successo, ad esempio, che l'Ecm sia stata usata da alcune categorie per portare avanti rivendicazioni che con l'Ecm non avevano alcuna attinenza.

Malgrado tutti i difetti, la sanità italiana è assai apprezzata. Ritiene che a questo giudizio l'Ecm contribuisca in modo rilevante?

L'Ecm è nata come risposta ai cittadini che chiedono sempre più cure di qualità, oltre a maggiori garanzie in seguito a deprecabili fatti di cronaca. È giusto chiedere di più al sistema fin tanto che ci sono margini di miglioramento (e in questo senso l'Ecm potrebbe essere utile) ma poi quello che conta è la coscienza che sta dietro a tutto questo discorso, la voglia del medico di migliorarsi per fare curare bene il proprio paziente. È questo che rende in primis apprezzabile la sanità, poi anche tutto il resto.

L'attuale burocrazia, intesa come persone e come procedure, è obiettivamente all'altezza nel gestire l'istituto?

Ritengo di sì, anche se devono confrontarsi, ripeto, con un sistema molto complesso. Ma non solo: anche con una grande quantità di istanze differenti, tutte legittime, che costringono a volte di muoversi con la dovuta attenzione.

Quali sono stati gli interventi più incisivi nel corso del dibattito?

Ritengo che ogni relatore abbia illustrato con grande chiarezza la situazione dal proprio punto di vista. Questo, credo sia stato un passaggio importante, perché permette di raccogliere tante utili informazioni che serviranno per migliorare il sistema.

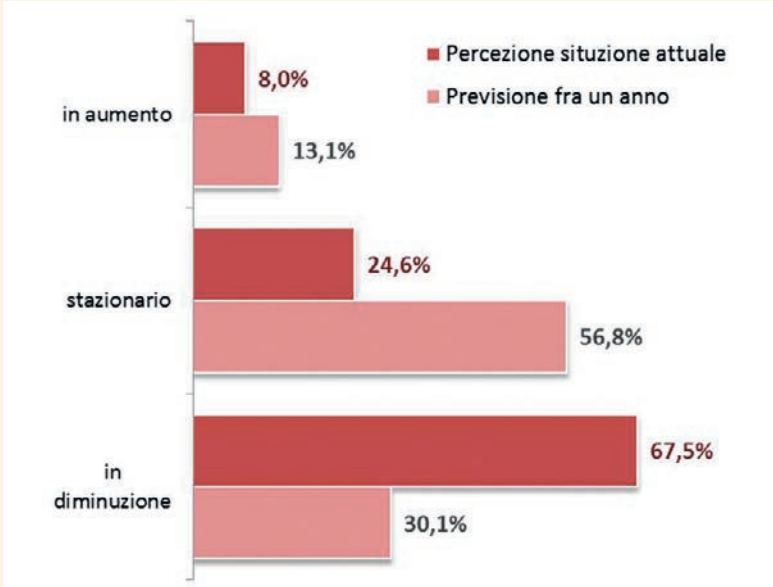
Dental Tribune

Dentisti e mercato dentale

È la carenza di fiducia a minacciare il settore

A Expodental, l'istituto di ricerche di mercato Key-Stone ha reso nota la messa a punto di un nuovo modello di indagine che monitora l'indice di fiducia dei dentisti italiani nei confronti del mercato, mostrando uno scetticismo non commisurato al reale andamento del settore.

La sfiducia e quindi la bassa propensione a nuovi investimenti saranno la vera minaccia per il settore nei prossimi anni. Il dato è frutto della ricerca OmniVision 2013 (indagine annuale Key-Stone di monitoraggio del percepito dei dentisti) realizzata su un campione rappresentativo di 600 studi tradizionali.

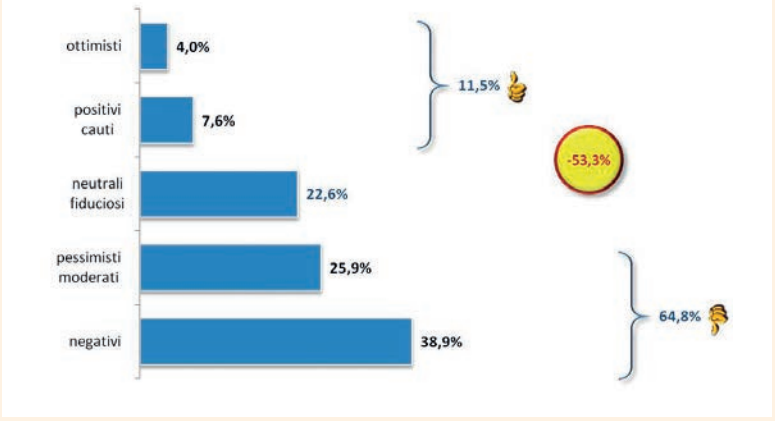


Negativa la visione del presente e ancor più pessimistica la percezione del futuro. 67% dei dentisti sente un calo del business negli ultimi 12 mesi rispetto all'anno passato, e soltanto l'8% registra un aumento. Per quasi il 60% dei dentisti la situazione non cambierà nel prossimo anno e ben il 30% teme un ulteriore peggioramento. Soltanto il 13% prefigura un miglioramento.

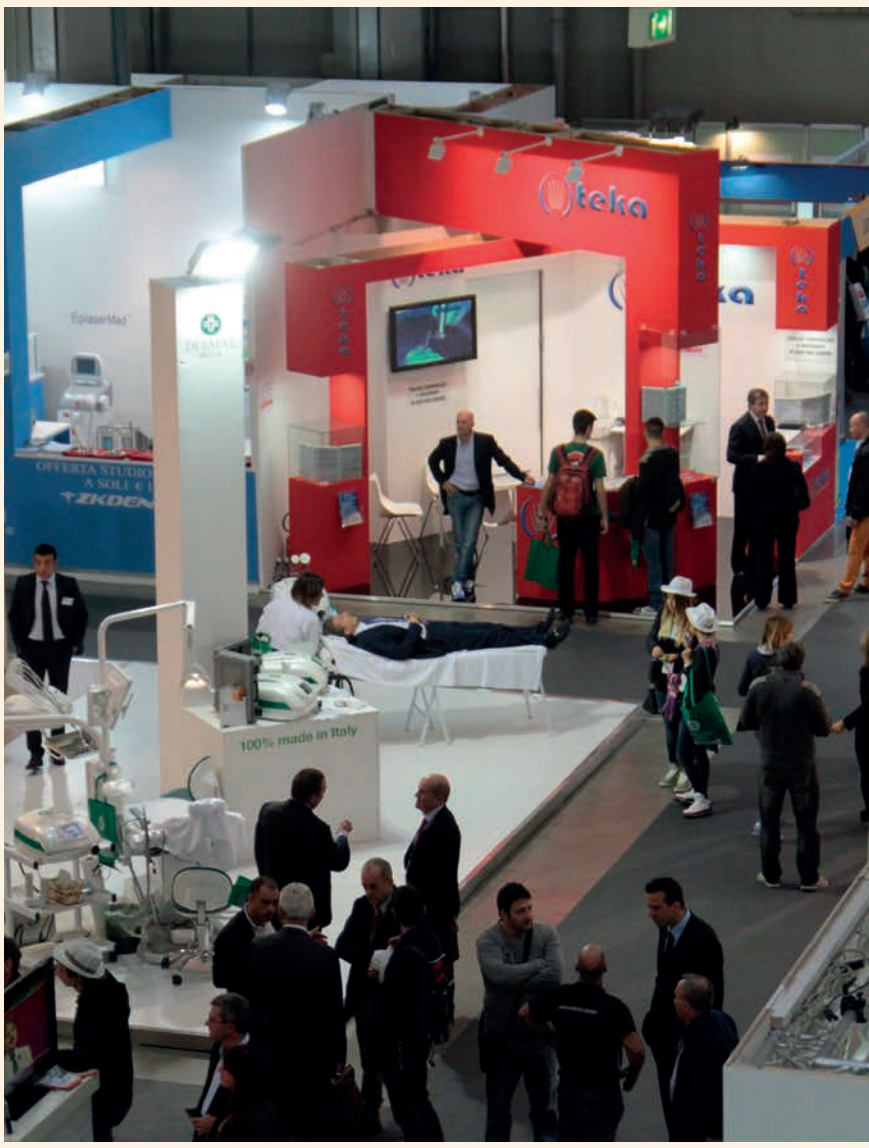
L'indice di fiducia. Andando più in profondità, si riescono a delineare cinque differenti profili e un indice di fiducia globale della categoria.

Il 65% dei dentisti manifesta sfiducia, contro un 11% che mostra un indice di fiducia positivo e il 23% è neutrale. L'indice complessivo arriva a –53%, segno di una sfiducia molto marcata da parte della categoria. I più pessimisti sono gli studi più piccoli, con meno accessi settimanali e condotti da dentisti meno giovani. Invece l'età non impatta sull'incidenza di "ottimisti".

I dati di mercato non confermano tale negatività: l'analisi congiunturale del primo semestre 2013 presenta una contrazione contenuta del mercato (–4%), non paragonabile al percepito dei dentisti.



Aspetti culturali, sociali e psicologici sono alla base di questo pessimismo, in una categoria professionale che in parte ha perso le connotazioni che per anni l'hanno contraddistinta. «Questo insieme di fattori e reazioni – commenta Roberto Rosso, presidente Key-Stone – sta provocando un rallentamento molto importante degli investimenti, in tecnologie, rinnovamenti, ampliamenti ecc., innestando un circolo vizioso verso un'ulteriore riduzione dell'attività. Questa è la vera minaccia per la categoria e per il settore più in generale».



Performance diagnostiche

SCANORA® 3D
Cone Beam CT
Semplice, efficace, versatile

Imaging 3D a fascio conico e imaging panoramico digitale abbinati in un unico sistema.
SCANORA®3D è un sistema versatile con quattro volumi di acquisizione con sensore CMOS e sistema dedicato di ripresa di immagini panoramiche con sensore CCD. Due sistemi in uno!

- Diagnostica Clinica
- Radiologia tridimensionale della regione Dento-Maxillo-Facciale
- Panoramiche dedicate
- Strutture del cranio
- Ridottissima emissione di dose raggi

SOREDEX
distribuito in esclusiva da:
DL MEDICA
advanced medical technologies
dlmedica@dlmedica.it www.dlmedica.it
Digital imaging made easy™

Fiducia nel futuro?

Un commento alla ricerca Key-Stone

Sull'indagine alcune considerazioni avanzate da Franco Tosco

Interessante la descrizione di uno stato d'animo collettivo espressa dalla ricerca OmniVision 2013 su un campione rappresentativo della categoria professionale odontoiatrica.

Nella nostra attività, ormai venticinquennale, di organizzazione degli studi non disponiamo di un campione strutturato, poiché, com'è ovvio, operiamo su clienti che ci richiedono di intervenire. Però, vuoi per l'esperienza acquisita e vuoi per il numero significativo di clienti che si riferiscono a noi, vorrei tentare una riflessione su quanto emerge dal quadro presentato da Key-Stone.

Occorre aggiungere che il nostro pacchetto clienti tende a collocarsi al di sopra dello studio "piccolo", con due riuniti o un eventuale terzo poco utilizzato.

Ciò perché riteniamo che l'azione di organizzazione dello studio debba restituire al titolare, pagati i consulenti, più soldi di quanti ne aveva quanto ha deciso di iniziare. Se così non è, significa – secondo noi – che chi è intervenuto non ha lavorato bene.

E in uno studio piccolo il rischio di non raggiungere un simile obiettivo è eccessivo.

Inoltre, in questo momento (ormai lungo e che durerà ancora alcuni anni) anche gli studi medi sentono le difficoltà, cioè studi composti da quattro riuniti in poi, o di dimensioni ancora maggiori.

E che fino al 2008 mai avrebbero preso in considerazione l'idea di dover ottimizzare la loro struttura. La difficoltà è ancora maggiore per gli studi che devono affrontare il passaggio generazionale e nei quali il titolare vuole passare agli eredi una struttura in grado, almeno in teoria, di reggere bene il mercato futuro e il cambiamento che si prospetta, ma che nessuno riesce ancora bene a disegnare in uno scenario credibilmente realistico.

Per venire alla relazione di Key-Stone, condivido del tutto l'affermazione che siano soprattutto gli studi piccoli ad avere una negativa visione del presente.

E altresì normale che non vedano un futuro, quasi fosse un baratro obbligato nel quale, alla fine, si dovrà cadere come un gruppo di lemmings.

La nostra lettura del settore odontoiatrico con studi piccoli coincide con la visione che ne hanno gli operatori. Probabilmente, non esiste per essi un futuro a medio termine e quasi certamente a lungo termine.

Gli studi piccoli stanno perdendo clienti, con maggiore o minore celerità, a vantaggio degli studi medio-grandi sui quali i titolari hanno, da tempo, investito in qualità per giungere a esprimere l'eccellenza.

Gli studi medi, su dati di rilevamento nostro, stanno avendo un notevole aumento di flusso di nuovi pazienti, a volte anche con percentuali che toccano le due cifre. Del resto questo fenomeno interessa tutta l'area dei servizi, soprattutto in momenti di crisi economica e finanziaria.

Osserveremo con attenzione quel 53,3% di ottimisti, positivi cauti e neutrali fiduciosi individuato dalla ricerca in oggetto. Augurando loro che i risultati dell'indagine siano strutturali e non un momento passeggero.

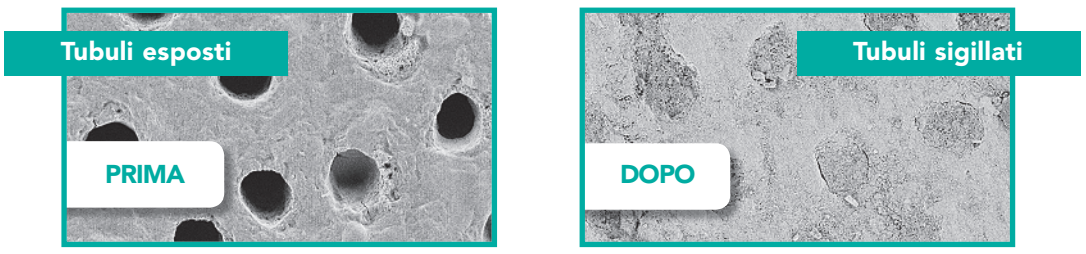
Franco Tosco, *Lessicom Srl*

Sollievo immediato* e duraturo dall'ipersensibilità dentinale

elmex® SENSITIVE PROFESSIONAL™

PROGRAMMA DI TRATTAMENTO

L'innovativa **Tecnologia Pro-Argin®** agisce direttamente sulla causa dell'ipersensibilità **occludendo immediatamente i tubuli dentinali**.



Fotografia al SEM della superficie della dentina non trattata e trattata con Tecnologia Pro-Argin®

Sollievo continuo dallo studio fino a casa già dopo la prima applicazione[1]

*Per un sollievo immediato, applicare il dentifricio fino a 2 volte al giorno sul dente sensibile e massaggiare per un minuto. (Nathoo S et al. J Clin Dent 2009; 20 (Spec Iss):123-130)
Per un sollievo immediato e duraturo in studio, utilizzare elmex® SENSITIVE PROFESSIONAL™ Pasta Desensibilizzante. (Schiff T et al. Am J Dent 2009; 22 (Spec Iss A): 8A-15A)

1. Hamlin D et al. Am J Dent 2009, 22 (Spec Iss A): 16A-20A.

GABA
The specialist in oral care

Materiale informativo per Professionisti Dentali

GABA Vebas S.r.l.
viale A.G. Eiffel n. 15 - 00148 Roma
numero verde 800 90 30 10

Una serata all'insegna della convivialità ha dato il via alle attività della nuova filiale Sirona di Milano

All'aperitivo di benvenuto, gli invitati hanno potuto sperimentare il clima di accoglienza, soffermandosi negli spazi dedicati allo showroom e alla sala corsi per condividere le proprie impressioni.
«Siamo molto felici e orgogliosi che non avete altre cose da fare al venerdì sera che venire al Sirona». Le parole con cui il presidente Thomas Scherer si è presentato al pubblico hanno fin da subito mostrato il lato umano di un'azienda, che fa dell'unione e del gruppo la sua prerogativa più importante. Dinanzi i quasi 150 partecipanti, il team di Sirona Italia ha aggiunto un'altra tappa nel suo percorso di presenza sempre più efficace e capillare sul territorio nazionale. La sede è stata infatti attentamente progettata per offrire la possibilità di provare con mano l'efficacia dell'innovazione e della tecnologia che rappresentano i requisiti imprescindibili di ogni prodotto Sirona. Ogni membro dello staff si è prodigato nell'illustrare le meraviglie fornite dalle nuove tecnologie in campo odontotecnico, festeggiando il nuovo punto privilegiato e di riferimento per le attività di Sirona, costantemente rivolte a interpretare e anticipare le quotidiane esigenze dei professionisti.

«Sono tre i motivi che ci hanno portato ad aprire questo nuovo centro – ha continuato il presidente Scherer – prima di tutto perché noi vogliamo andare dove giocano due squadre in serie A, scegliendo Milano dopo Roma e Verona. Seconda ragione, per dare un luogo dove tutte le comunità del dentale potranno vedere e conoscere l'alta tecnologia: un luogo di educazione per i molti dentisti che ancora hanno paura delle nuove mete raggiunte dalle scienza odontotecnica. Terza ragione, perché siamo innamorati dell'Italia e vogliamo dimostrarlo».
Un rapporto di reciproca crescita rimarcato anche dagli altri partecipanti. La dottoressa Monica Chittò, sindaco di Sesto San Giovanni, e Virginia Montrasio, assessore alle attività produttive, presenti all'inaugurazione, hanno portato il benvenuto della Città ospitante, sottolineando come l'orientamento di Sirona verso le nuove tecnologie rappresenti un requisito indispensabile per garantire al cittadino i vantaggi derivanti da un progresso etico e condiviso. Traguardo reso possibile grazie a una squadra affiatata che si impegna ogni giorno con passione e dedizione, che volutamente è stata presentata come la vera realtà dietro il consueto taglio del nastro.
È questo il messaggio lanciato dall'amministratore delegato Davide Fazioni che, nel suo discorso inaugurale, ha proprio voluto che tutto il team di Sirona Italia fosse al suo fianco per condividere con lui l'inizio di questo nuovo progetto.

Dental Tribune

Sweden & Martina

per la Fondazione prof. Luigi Castagnola

Dal 1985 la Fondazione prof. Luigi Castagnola si occupa della diffusione della cultura odontoiatrica, sia con il recupero e la valorizzazione delle opere dei grandi maestri, sia con il costante aggiornamento professionale attraverso i "Corsi di aggiornamento gratuiti" per gli odontoiatri e il "Memorial Biaggi" per assistenti e igienisti dentali, tenuti da relatori scelti tra i più importanti professionisti italiani e stranieri delle diverse specialità.
Il 7 e 8 marzo 2014, con il 58° Corso gratuito e il 35° Memorial Biaggi, la Sweden & Martina inizierà una nuova collaborazione con la Fondazione prof. Luigi Castagnola, divenendone Major Sponsor e principale organizzatore.
È un segnale positivo di fiducia, ma soprattutto un impegno serio e importante: una sfida che Sandro Martina ha accolto per permettere alla Fondazione di continuare il suo percorso scientifico senza stravolgere le regole e i ferrei principi di onestà, giustizia, umanità e insegnamento scientificamente onesto a suo tempo suggeriti dal Maestro.

La Fondazione iniziò 30 anni fa questo percorso divulgativo di grande respiro, di cui il dottor Perrini è sempre stato, e sarà, rigido garante. Il successo che ha sempre accompagnato i corsi della Fondazione va ricercato nella prevalente impostazione clinico-biologica svolta dai più bei nomi dell'odontoiatria italiana e da eminenti ricercatori stranieri, per fornire un aggiornamento completo in tutte le branche di questa disciplina; lo spostamento della sede dei corsi da Rimini a Riccione e il subentro di Sweden & Martina come sponsor principale non altereranno in alcun modo questa impostazione, che proseguirà sulla scia del successo che è proprio della Fondazione.
Sweden & Martina da anni si distingue per l'impegno e il sostegno alla ricerca e per l'intensa attività divulgativa e formativa. La sponsorizzazione della Fondazione prof. Luigi Castagnola e dei suoi eventi si inserisce per l'appunto in questo quadro, con l'auspicio di far conoscere anche ai soci della Fondazione la serietà e la qualità di ciò che l'azienda è e fa, nonché l'elevato contenuto delle ricerche scientifiche che guidano le scelte industriali aziendali ormai da moltissimi anni.

Sweden & Martina

Tecnologia: alleato o avversario?

Se lo sono chiesto gli odontotecnici a Expodental

«Il CAD/CAM serve, ma i prodotti non sono tutti uguali. Attraverso quali parametri scegliere il CAD/CAM giusto e come recuperare l'investimento?». Domande impegnative e di grande attualità cui ha risposto venerdì 18 ottobre al Forum di Expodental, Filippo Muglia, nell'ambito del più vasto incontro dedicato all'odontotecnica digitale e alla domanda di fondo se le nuove tecnologie siano un alleato prezioso o piuttosto un avversario da temere. Evidenziando la necessità di conoscere i corretti parametri per valutare le attrezzature della nuova generazione, Muglia si è soffermato sulle necessarie caratteristiche di precisione, accuratezza e risoluzione, perché non ci si deve fermare a valutare slogan o belle immagini, ma piuttosto approfondire bene la conoscenza degli strumenti che accompagneranno l'odontotecnico nel suo lavoro. In un momento storicamente difficile come questo diventa infatti sempre più importante evitare di acquistare attrezzature "sbagliate".
«La categoria non è sufficientemente preparata a capire le differenze tra i vari prodotti digitali e a gestire il processo di digitalizzazione in atto nel comparto odontotecnico», ha sottolineato il relatore. A mettere in evidenza le potenzialità dell'impresa che si adegua ai nuovi standard della produzione digitale con relativi miglioramenti economici e di filiera produttiva ci ha pensato Marco Suardi, odontotecnico, nel suo incisivo intervento. A conclusione, una rapida analisi economica riguardante i tempi e i costi del ritorno dell'investimento, sottolineando le differenze tra avere solo la fase progettuale della filiera – scanner e CAD/CAM – oppure tutto il ciclo di produzione in laboratorio.

Dental Tribune

NUOVO
APOLLO DI.

L’impronta ottica che unisce studio e laboratorio.

– facile da usare grazie al sistema di comando multitouch
– videocamera piccola e leggera
– possibilità di esportare i dati di scansione in laboratorio
– nessun costo aggiuntivo

Esportazione dei dati digitali dell’impronta (raccolti in studio con APOLLO DI e ricevuti tramite il portale Sirona Connect) in formato aperto STL per l’elaborazione in altri sistemi CAD/CAM.
Sarà una buona giornata. Con Sirona.

www.sirona.it
Tel. 045/82.81.811

The Dental Company

sirona.

DT WEB ARTICLE
WWW.DENTAL-TRIBUNE.COM

Firmato il trattato internazionale sul mercurio

‹ pagina 1

Le norme si applicano alla produzione e al commercio di batterie, cosmetici e lampade a fluorescenza contenenti il materiale tossico, tra gli altri prodotti. Le otturazioni dentali in amalgama non sono interessate dal divieto; tuttavia, il trattato ha concordato una serie di disposizioni in materia di riduzione graduale del controverso materiale odontoiatrico. La convenzione, che è stata preceduta da cinque cicli di negoziati intergovernativi e messa in atto per la sua attuazione in una riunione a Ginevra tenutasi nel mese di gennaio, è stata firmata da 87 Paesi. I governi hanno ora tre anni per sviluppare e attuare strategie nazionali per ridurre o eliminare la produzione industriale e l'uso della sostanza. Saranno anche controllate le emissioni di mercurio dagli impianti industriali di grandi dimensioni, principale fonte di inquinamento da mercurio in tutto il mondo.

Le associazioni odontoiatriche hanno reagito positivamente alla decisione, che permetterà l'uso dell'amalgama come materiale dentale di restauro per gli anni a venire. Il dott. Stuart Johnston della British Dental Association, che ha partecipato ai negoziati per conto dell'FDI, commenta: «Siamo lieti che la convenzione di Minamata permetterà alla professione odontoiatrica di continuare ad aver accesso a un materiale chiave per i restauri. L'amalgama dentale è sicuro ed efficace: è stato utilizzato per oltre 150 anni e non esistono studi che abbiano dimostrato alcun danno per la salute umana».

Johnston ha aggiunto che, nonostante l'amalgama non sia stato bandito dal trattato, tuttavia, la professione odontoiatrica si impegna a una graduale riduzione dell'uso del materiale attraverso la prevenzione delle malattie dentali, lo sviluppo di materiali alternativi e una gestione efficace dell'amalgama. Le linee guida a riguardo per professionisti, funzionari della Sanità e pubblici, stanno attualmente per essere elaborate e saranno rilasciate dall'organizzazione quanto prima. I primi passi sono già stati fatti con un progetto pilota lanciato recentemente dall'FDI in collaborazione con un programma delle Nazioni Unite in Africa orientale, che si propone di formare nel Paese professionisti della gestione e del riciclaggio efficace dei rifiuti di amalgama.

Da sinistra a destra: Nobuteru Ishihara, ministro dell'Ambiente in Giappone; Achim Steiner, direttore esecutivo dell'UNEP; Ikuo Kabashima, governatore della Prefettura di Kumamoto; e Katsuaki Miyamoto, sindaco di Minamata, in posa con la targa che celebra la firma dello storico trattato (DTI – Foto su gentile concessione di ENB).

L'amalgama rimane uno dei materiali da restauro più utilizzati in tutto il mondo. In particolare, nei Paesi in via di sviluppo è spesso l'unico mezzo conveniente per il trattamento della carie dentale, nonostante la disponibilità di altri metodi, come ad esempio il trattamento restaurativo traumatico. Purtroppo è anche una fonte significativa di inquinamento da mercurio. Recenti test nazionali condotti in Pakistan, per esempio, hanno scoperto che i livelli negli ospedali e negli studi dentistici urbani sono risultati fino a 20 volte superiori ai livelli accettabili, in gran parte a causa di una cattiva gestione dei rifiuti di amalgama. Secondo le stime del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, tra le 300 e le 400 tonnellate di mercurio vengono usate nelle otturazioni dentali ogni anno in tutto il mondo, un decimo del consumo annuo mondiale.

DT Asia Pacific

FRIED. KRUPP WIPLA DENTAL-WERKSTÄTTEN
EXAKT-GUSS-TECHNIK-LABORATORIUM-LIZENZ
WISIL

Wisil Latoor
è il laboratorio dentale specializzato in:

CONTATTACI
02 29404192

PROTESI SCHELETRATA
Paolo Pasquini *Responsabile Reparto Scheletrica*
reparto.scheletrica@wisillatoor.it
Wisil - Vitallium

ORTODONZIA INVISIBILE
Daniela Pavesi *Responsabile Reparto Ortodonzia*
reparto.ortodonzia@wisillatoor.it
CLEAR-ALIGNER®

PROTESI IN NYLON
Maurizio Consentino *Responsabile Reparto Protesi Mobile*
reparto.mobile@wisillatoor.it
valplast Primi da sempre

NANOTECNOLOGIA PER CERAMICA
Roberto D'Ambrosio *Responsabile Reparto Protesi Fissa*
reparto.fissa@wisillatoor.it
CAPTEK LAB

SISTEMI CAD-CAM
CEREC by sirona
straumann CARES digital solutions

FRIED. KRUPP WIPLA DENTAL-WERKSTÄTTEN
Wisil Latoor
laboratorio dentale
Viale Abruzzi 34
20131 Milano
www.wisillatoor.it

Il futuro dell'odontoiatria in un mondo senza mercurio: la prospettiva di una ONG

Anita Vazquez Tibau, *avvocato internazionale contro l'uso del mercurio in odontoiatria*

Per discutere del futuro dell'odontoiatria, dobbiamo prima ripercorrere la storia dell'uso del mercurio in questa pratica.

Il mercurio è al numero 80 della tavola periodica degli elementi. È il materiale non radioattivo più tossico che si conosca per l'uomo e l'elemento più studiato sin dagli esordi della chimica.

Il mercurio usato in odontoiatria è documentato fin dai tempi della dinastia Ming. Tuttavia, è solo nel 1830 che i fratelli Crawcour, dalla Francia, iniziarono a utilizzare una combinazione di mercurio, argento, stagno e zinco per formare l'amalgama dentale. Giunti a New York, hanno iniziato la loro campagna di divulgazione per promuovere questo nuovo materiale dentale. I fratelli Crawcour furono promotori brillanti, e chiamarono questo materiale di riempimento dentale da loro inventato "Royal Mineral Succedaneum"; la loro attività si rivelò ben presto un grande successo.

In quel periodo, negli Stati Uniti, i dentisti che esercitavano erano o membri dell'American Society of Dental Surgeons (la Società americana dei chirurghi dentali) o artigiani odontoiatri, tra i quali vi erano anche medici, barbieri, maniscalchi, costruttori edili ecc. I metodi per il trattamento dentale a quel tempo erano o l'estrazione di un dente senza ricorrere ad alcun tipo di medicazione o il posizionamento di una foglia d'oro nel dente.

Quando i fratelli Crawcour portarono questo nuovo materiale di riempimento a New York, l'American Society of Dental Surgeons fece firmare ai loro soci un giuramento etico in cui dichiaravano che non avrebbero usato questo materiale a causa del suo contenuto tossico di mercurio; tuttavia, gli artigiani odontoiatri trovarono che si trattava di un modo facile ed economico per otturare i denti, e si resero conto dei vantaggi monetari che questo materiale portava. Ciò permise agli artigiani di fondare una propria associazione, che comportò lo smantellamento dell'American Society of Dental Surgeons, dando vita all'American Dental Association (ADA) favorevole all'uso di mercurio.

L'ADA aveva anche il brevetto sul mercurio usato in odontoiatria. Questo momento viene ricordato come la prima fase di guerra all'amalgama. La seconda guerra all'amalgama è stata placidamente persa quando il professor Alfred Stock, uno scienziato tedesco che era rimasto avvelenato a causa del mercurio e che scrisse oltre cinquanta articoli sull'argomento, tentò senza successo di incoraggiare i dentisti tedeschi ad abbandonare l'uso del mercurio nella pratica odontoiatrica. Dall'altra parte del mondo, nello stesso periodo, intorno al 1920, un dentista brasiliano, il dott. Olympio Domingues Pinto e sua moglie, la dott.ssa Martha Faissol Pinto, anche lei dentista, iniziarono a notare un miglioramento nella salute dei loro pazienti, quando le otturazioni di mercurio venivano sostituite con otturazioni in oro. Un caso particolare è stato quello di una giovane ragazza cui avevano diagnosticato la leucemia. Dopo una visita del dott. Pinto, miracolosamente la malattia regredì.

› pagina 10